

Motta San Giovanni, lo strano dibattito

Paradosso Comunia: la verità “esclusiva”

Il sindaco: «Nessuno di noi ha mai parlato di riapertura e non lo ripeterò più»

Giovanni Legato

MOTTA SAN GIOVANNI

Tutti d'accordo, tutti divisi guardandosi con sospetto. È quello che succede a Motta in relazione alla discarica Comunia, che a leggere gli atti, a sentire gli interventi che oramai da oltre tre mesi si ripetono giornalmente, trovare uno che sia d'accordo per la riapertura è come cercare un ago nel pagliaio. Ognuno ha la sua posizione netta e contraria alla riapertura. Ma forse... vorrebbe averla in esclusiva. Paese strano con gente strana, che continua a mettere in dubbio la posizione professata dall'altro, con la conseguenza che il risultato finale, stando così le cose, potrebbe anche non essere quello auspicato da tutti, se non si pensa al futuro, se non si marcia uniti verso lo stesso obiettivo. È il momento della verità, e del vero impegno.

Nel giorno in cui avrebbe dovuto tenersi a palazzo Alece l'incontro, annullato per sopraggiunti impegni dell'assessore regionale all'Ambiente Antonella Rizzo, scrive il sindaco Giovanni Verduci: «Questa Amministrazione è assolutamente contraria a qualsiasi intervento o procedura che possa rimettere in esercizio la discarica di località Comunia». Ribadendo la propria posizione: «Non è stato prodotto nessun atto comunale che possa spingere o agevolare la riapertura della discarica e non c'è stata nessuna interlocuzione con la Regione per mercanteggiare benefit o opere di compensazione. È stata sempre prestata – aggiunge – la massima attenzione e, ad oggi, a questa Amministrazione non può essere rimproverato nulla perché è stato fatto tutto ciò che era possibile fare per contrastare ed ostacolare il progetto per l'ampliamento e l'apertura della discarica».

«Mai – evidenzia Verduci – e in nessuna occasione presente o passata, pubblica o privata, io, il vicesindaco Rocco Campolo, l'assessore all'Ambiente Domenico Infortuna e tutti i componenti del gruppo di

maggioranza abbiamo manifestato di essere favorevoli al progetto di ampliamento e riapertura della discarica. La massima coerenza, prova di serietà e rispetto di quanto affermato in campagna elettorale. L'ultima nota della Regione Calabria, infatti, è riferita solo alle criticità riportate nel parere negativo espresso in Conferenza dei servizi».

«Il Consiglio comunale – ricorda il primo cittadino – ha già discusso sul tema della discarica, deliberando all'unanimità di essere contrario alla riapertura dell'impianto. In Conferenza dei servizi è stato presentato un parere negativo. Sono stati pubblicati tutti i documenti, favorita la consultazione, organizzato un incontro pubblico e in commissione Ambiente del Consiglio regionale abbiamo ribadito la necessità di mettere in sicurezza e bonificare il sito di Comunia».

«Adesso – anticipa – si procederà a ricorrere in appello al Consiglio di Stato contro la sentenza di inammissibilità del precedente ricorso presentato al Tar. Inoltre, siamo pronti ad adire le vie legali anche nel caso cui dovesse essere adottato il provvedimento finale e definitivo di approvazione del progetto».

«Finché non ci saranno ulteriori novità – conclude Verduci – ritengo di non dover più ritornare a trattare questo argomento, avendo ormai ben chiarito e comunicato di volere solo la messa in sicurezza e la bonifica del sito. Le più belle parole sono i fatti».



Comunia La ex discarica